

INTERVISTA ALLA CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA ALLA CAMERA

«La Lega da sola non vince, Salvini capirà»

Gelmini: governo di centrodestra con Berlusconi garante dell'unità. La crisi? Con la legge di bilancio

«Non ci sarà nessuna scissione. A Toti dico: rinviemo ogni chiarimento interno a dopo le Europee. Fino a quel momento dovremo fare squadra per il partito e per il presidente»

ARTURO CELLETTI

«**S**ei regioni su sei. È un dato sempre più chiaro. Una indicazione sempre più netta. Gli elettori premiano il centrodestra unito. E quella richiesta di unità vale infinitamente di più di un contratto firmato da un notaio». È un messaggio diretto a Matteo Salvini. Mariastella Gelmini lo incalza: «I nostri elettori pretendono unità». Leggiamo alla presidente dei deputati di Forza Italia l'ultima dichiarazione del leader della Lega. Dice che non vuole «andare all'incasso» e prevede per l'attuale governo un orizzonte di quattro anni. «Sono parole scontate. Di circostanza. Ma Salvini è un politico attento. Troppo attento per non dare ascolto alle scelte del nostro popolo. Vedrete, i numeri orienteranno le sue scelte future: capirà che il centrodestra unito è la sola opzione forte».

Dice che nonostante le rassicurazioni il futuro è un governo di centrodestra?

Il governo Lega-M5s è un fatto eccezionale, la regola è un governo di centrodestra.

Quando?

Fino alle elezioni europee andranno avanti. Il Def sarà il primo ostacolo. Ma la prossima leg-

ge di bilancio la montagna invalicabile. Giorgetti, uno dei leghisti di governo più attenti, capisce che le scelte nefaste fatte nell'ultima legge di bilancio hanno peggiorato il quadro. E sa che l'alleanza di governo ha un costo troppo alto per la Lega.

Scelte nefaste?

Sacrificare la flat tax per finanziare il reddito di cittadinanza è stato un colpo terribile a questa Italia già ferita. Siamo in agonia. C'è crescita zero, c'è povertà, non nascono più bambini. Su questi temi Forza Italia si gioca il futuro.

Si spieghi.

Servono idee su come far crescere il Paese. Servono proposte, progetti. Noi li abbiamo. La flat tax è una scelta giusta ma il governo gialloverde l'ha resa reale per l'uno per cento dei contribuenti. E poi serve subito un grande progetto per rilanciare il Paese. Serve uno choc fiscale. Serve aumentare gli stipendi per far decollare i consumi attraverso il taglio del cuneo fiscale. Serve un piano di investimenti sulle infrastrutture e un welfare per l'infanzia. Per fare questo, per evitare che il Paese affondi, la sola strada è un governo di centrodestra con le proposte economiche di Forza Italia.

Il governatore Toti dice che in Fi manca il rinnovamento.

Sbaglia: il settanta per cento dei nostri parlamentari è al primo mandato. E poi questa è la stagione di chi ci crede. Non servono solo le critiche, serve un gran lavoro di squadra. Basta scontri interni, ripartia-

mo insieme. Dai territori. Da una decisa apertura alla società civile. E allora dico a Toti: rinviemo ogni tipo di chiarimento interno a dopo le elezioni europee anche se la stagione dei congressi è già partita e proseguirà. Abbiamo davanti la battaglia della vita. Abbiamo il dovere di sostenere con forza il partito e il presidente Berlusconi.

Con quale strategia?

L'Europa non va affondata, va cambiata. Archiviando parole come rigore e declinando parole come crescita e investimenti. Oggi è facile dire "basta Ue", ma vorrei che tutti riflettessero su Brexit e sul ripensamento collettivo che scuote la Gran Bretagna.

Crede possibile un Opa di Salvini su Fi? E una scissione?

La escludo: la scissione non esiste. C'è un legame d'acciaio tra la classe dirigente di Fi e Berlusconi. C'è una coesione reale. E c'è una passione che unisce e che cresce.

Prima del voto europeo c'è la sfida per il Piemonte.

Anche in Piemonte vincerà il centrodestra unito.

La Lega in Basilicata vi doppia.

Non è così. Nella lista civica per Bardi e in quella di Idea di Gaetano Quagliariello c'è il nostro mondo, le nostre parole, i nostri progetti. In Basilicata Fi è attaccata alla Lega. E Salvini non faccia l'errore di pensare che il centrodestra sia la Lega e basta. Guardi i numeri. Li guardi bene. La Lega da sola non vince nessuna partita, non colma un vuoto, non risponde da sola alle istanze del popolo di centrodestra.

Pare che per Salvini sia Berlusconi l'ostacolo all'unità.

Berlusconi il centrodestra l'ha inventato. Sarà lui il garante dell'unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

